



FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Piacenza

42^a Rassegna di Teatro Scuola

Stagione Teatrale 2021 | 2022

Giorgio Scaramuzzino | Teatro Evento
DENTRO GLI SPARI
Una storia di mafia

Teatro Filodrammatici

lunedì 14 marzo 2022 - ore 9 e ore 10.45
martedì 15 marzo 2022 - ore 9 e ore 10.45



SPETTACOLO DEDICATO
ALLA GIORNATA DELLA MEMORIA
E DELL'IMPEGNO IN RICORDO
DELLE VITTIME INNOCENTI
DELLE MAFIE 2022



Giorgio Scaramuzzino | Teatro Evento

DENTRO GLI SPARI

Una storia di mafia

dal romanzo di Silvana Gandolfi *Io, dentro gli spari*
Premio Andersen 2011 © Adriano Salani editore S.p.A. 2010

drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzzino

teatro d'attore
pubblico: per tutti da 10 anni



Continuando nel suo personale cammino di teatro civile, Giorgio Scaramuzzino affronta uno dei più grandi problemi del nostro paese.

Un racconto vibrante con un giovane protagonista che, suo malgrado, vive all'interno di una comunità contaminata da un male che sembra incurabile. Con grande coraggio il ragazzo riuscirà a opporsi alla difficile situazione.

Santino ha sette anni, vive in un piccolo paese in provincia di Palermo dove sin dalla nascita respira mafia. Il padre e il nonno, rimasti senza soldi, si prestano a fare dei lavori per una famiglia mafiosa, sino al giorno in cui, in seguito a quello che viene ritenuto uno "sgarro", vengono uccisi dai sicari davanti agli occhi di Santino, che si trovava con loro. Sfuggito miracolosamente ai killer che lo credono morto, il bambino si risveglia in ospedale. Qui si troverà a dover affrontare la decisione più importante della sua vita. Nonostante le pressioni dello zio, che gli intima di rispettare il codice d'onore e non svelare alla polizia l'identità dei killer che lui ha riconosciuto, troverà alla fine il coraggio di spezzare il muro di omertà, testimoniando contro gli assassini del padre e del nonno.

Tratto dal libro di Silvana Gandolfi *Io dentro gli spari*, ispirato a una storia vera e vincitore del Premio Andersen in Italia e del Prix Sorcières in Francia, lo spettacolo vuole offrire una riflessione e allo stesso tempo un auspicio positivo alle nuove generazioni, che oggi assistono al proliferare di fenomeni mafiosi non soltanto al sud della nostra penisola ma in tutto il territorio nazionale.

Un messaggio di riscatto e una presa di coscienza del potere che oggi ogni singolo cittadino possiede nei confronti dei mali sociali, anche per ricordare l'impegno di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, nel trentennale delle stragi.

Questo è l'auspicio del libro e anche la riflessione che il monologo di Giorgio Scaramuzzino vuole offrire alle nuove generazioni che vedono oggi il proliferare di fenomeni mafiosi non soltanto al sud della nostra penisola ma in tutto il territorio nazionale.



Silvana Gandolfi

Silvana Gandolfi, nata a Roma nel 1940, è una delle autrici più apprezzate della letteratura per bambini e ragazzi. Scrittrice prolifica, esordisce nel 1992 con *La scimmia nella biglia*, seguito da *Pasta di drago* per il quale riceverà il Premio Cento, e *Occhio al gatto*, libro che la porterà nel 1996 a riconfermare il Premio Cento e a vincere il prestigioso premio Andersen come migliore autrice italiana dell'anno.

Amante dei viaggi, e come lei stessa afferma "sempre spinta dal bisogno di inseguire la grande avventura", trascorre il suo tempo divisa tra Roma, Venezia e brevi soggiorni in Nepal, luogo di ispirazione per alcune delle sue opere.

Nel 2010 ha pubblicato *Io dentro gli spari*, un grande romanzo sul problema della mafia nella nostra società, rivolgendosi ai giovani chiamati a combatterla oggi e domani. Il libro nel 2012 ha vinto il Prix Sorcières nella sezione adolescenti.

I suoi libri sono tradotti in tutto il mondo.

Note per l'approfondimento didattico

Se per alcuni può sembrare arduo parlare ai ragazzi di un argomento così ostico, è altrettanto importante cercare un momento di riflessione su uno degli aspetti più importanti che attraversa la nostra quotidianità e che impedisce la funzione democratica del vivere sociale.

Il romanzo *Io dentro gli spari* di Silvana Gandolfi è sicuramente un'occasione che non potremmo non sfruttare. La storia che ci viene proposta è lieve e nel contempo cruda e amara, come del resto tutte le storie di mafia, e ci permette di affrontare tematiche che coinvolgono emozionalmente lo spettatore sui temi della legalità.

Ci è piaciuto in particolare come la scrittrice, in modo estremamente semplice, ci fa capire terminologie e aspetti interni alla malavita. La sua letteratura ci immerge in un mondo apparentemente lontano ma che, come ci dicono le cronache, appartiene a tutti quanti. Impareremo perciò a conoscere che non c'è una mafia, ma esistono tante mafie, che hanno molte particolarità in comune e che riguardano tutti quanti in qualche modo. Lo spirito della storia è proprio questo: indagare sulla solitudine di chi ha il coraggio di affrontare uno dei mali più dannosi alla società, sia pure esso un bambino. Il coraggio della verità e di porsi nei confronti della società con un'etica che guardi all'uguaglianza e al rispetto delle regole. La consapevolezza del lavoro delle forze dell'ordine e anche del funzionamento della giustizia in generale. Di quanto

la memoria, nei confronti della storia, sia pur recente, sia fondamentale per la crescita e la maturità del cittadino. Conoscere il lavoro prezioso di magistrati come Falcone e Borsellino, di come hanno operato e come i loro successori operano quotidianamente su tutto il territorio nazionale favorisce senza dubbio, la forza di ribellione perché "abbiamo bisogno di uomini e donne che lottino per la vita con la stessa forza di quelli che causano la morte", così diceva Ghandi. Insomma un momento di grande riflessione, dove si tenterà di aprire porte mai aperte, senza dare risposte certe ma far scaturire domande fondamentali. Questo ci sembra il compito del teatro nei confronti della scuola e del lavoro degli insegnanti.

Da leggere

Io dentro gli spari di Silvana Gandolfi, Edizioni Salani

Liberi tutti. Lettera a un ragazzo che non vuole morire di mafia di Pietro Grasso, Edizioni Sperling & Kupfer

La mafia fa schifo. Lettere di ragazzi da un paese che non si rassegna di Nicola Gratteri - Antonio Nicaso, Mondadori

Per questo mi chiamo Giovanni. Da un padre a un figlio il racconto della vita di Giovanni Falcone di Luigi Garlando, Burextra.

Dalla Rassegna Stampa

(...) Altro tema toccato è stato quello della mafia con il sempre convincente Giorgio Scaramuzzino del Teatro dell'Archivolto che in *Dentro gli spari*, liberamente tratto dal libro di Silvana Gandolfi, continuando nel suo personale cammino verso un teatro di impronta civile, narra, attraverso un montaggio di due storie apparentemente diverse tra loro, le vicissitudini di un ragazzino che riesce a trovare il coraggio per contrastare l'omertà che lo circonda. Due sagome poste al centro del palcoscenico sono gli unici ornamenti scenografici dello spettacolo che consentono a Scaramuzzino di prodursi in un montaggio verbale parallelo delle due storie, quella del piccolo bambino siciliano Santino e l'altra del ragazzo ligure Lucio, che solo alla fine dello spettacolo si uniscono per testimoniare la presa di coscienza di una nuova vita che ha nella verità l'unica via del possibile riscatto. Una storia esemplare narrata in modo esemplare.

Mario Bianchi (www.eolo-ragazzi.it, 14/6/2012)

Progetto "URGENZE"

Produzioni e occasioni di Teatro civile per le nuove generazioni. "Urgenze" è un progetto di Giorgio Scaramuzzino nato nel 2009 che vuole riflettere, attraverso la produzione di spettacoli teatrali, su alcune precise tematiche che attraversano l'attualità e che secondo noi hanno appunto un carattere di urgenza. L'uso del linguaggio teatrale, più diretto e più libero, favorisce l'ascolto e la comprensione di tematiche che spesso in ambito istituzionale risultano ostiche. "Urgenze" desidera perciò essere uno strumento utile e duttile nell'ambito del percorso educativo, un luogo di discussione e scambio con il mondo della Scuola.

Gli spettacoli:

Dentro gli spari, Ma che bella differenza!, (Non) Voglio andare a scuola!, Questa zebra non è un asino, Razza di italiani!, Senza sponda.

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Telefono 0523.315578 - 0523.332613
Fax 0523.338428

Direzione artistica
Diego Maj

Ufficio Scuola
Tel. 0523.315578

Simona Rossi
responsabile progetti teatro ragazzi, teatro scuola e formazione
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti
prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)

Francesca Panese
biglietteria
Rubin Alex Silmo
assistente